

Centri sociali La giunta all'attacco del Vag 61: «È illegale»

IL VAG 61? ILLEGALE. La giunta Cofferati va all'attacco del centro sociale di via Paolo Fabbri. Sotto accusa in particolare «feste rumorose non autorizzate», ovvero

gli eventi organizzati dal centro, che prevedono anche la vendita di bibite, altro punto contestato dall'assessore al Commercio Cristina Santandrea.

Martedì l'assessore ha convocato in Comune i rappresentanti del

centro, presenti anche il comandante dei vigili Mignani e un legale dei residenti della Cirenaica. «Qui è tutto illegale», è stato il concetto espresso. Ieri Santandrea è entrata nel dettaglio: «Vengono serviti alimenti e bevande senza autorizzazione del servizio d'igiene, quindi senza garanzie per i consumatori. E si fanno intrattenimenti senza le autorizzazioni necessarie. Non non posso dire che il VAG sia insicuro, ma è certo che non hanno autorizzazioni di nessuna natura». Il consigliere indipendente del Prc Valerio Monteventi, che del centro è

uno degli animatori, ha protestato con l'assessore all'Urbanistica Virginio Merola: «Si tratta di iniziative di finanziamento per pagare il canone, 14 mila euro l'anno» ha spiegato Monteventi. «Sono contenta che promuovano la cultura, facciano corsi e mercatini biologici - ribatte Santandrea - il problema rimane. Ce lo vogliamo dire che la giunta Cofferati vuole perseguire la legalità?». E poi «non sono io che ho fatto le regole, la convenzione fatta con Guazzaloca non prevede nè vendita di alimenti e bevande nè intrattenimenti». E ancora: «Chi

vende birra ad un euro deve dare conto di guadagni e ricavo». Il canone? «Non è una giustificazione. Allora chi non ha i soldi per pagare le bollette che fa, va a rubare? Facciano le feste altrove. Ho sollecitato gli uffici perché trovino al più presto spazi che i centri sociali possano usare a turno». Segue il fronte lamentele da rumore, «c'è una petizione di 150 persone, mi arriverà la settimana prossima», spiega. Mentre secondo Monteventi, il residente scontento per le feste «è soltanto uno».